

Allegato 6

P ***A*** ***I***
I ***N*** ***N***
A ***N*** ***C***
N ***U*** ***L***
O ***A*** ***U***
L ***S***
E ***I***
O
N
E

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

**DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 4
"GENTILE DA FOLIGNO"**

Ogni scuola è chiamata ad **“elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)”**



Gentile da Foligno



A.S. 2018/19

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PARTE I : analisi dei punti di forza e di criticità (MAGGIO 2019)

A. <i>Rilevazione dei BES presenti</i>	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	/
• Minorati udito	/
• Psicofisici	1 infanzia, 11 primaria, 13 secondaria
2. Disturbi evolutivi specifici	
• Disturbi del linguaggio	/
• DSA	9 primaria, 71 secondaria
• ADHD/DOP	1
• altro	
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	3 infanzia 14 secondaria
• Disagio fisico	
• altro	
Totali	123
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	98
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	SI
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	NO
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		NO
Altro: Psicologo		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	-Progettazione dei P.E.I. secondo la Classificazione I.C.F. e predisposizione di un P.d.V.(Progetto di Vita) come parte integrante di esso.
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Altro:	

H. Formazione docenti	Si /No				
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI				
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
Didattica interculturale / italiano L2	SI				
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
Altro :	Formazione/aggiornamento docenti di sostegno su didattiche inclusive e modello PEI in ICF "Inclusione e disabilità" Partecipazione alla giornata informativa "Utilizzo della comunicazione aumentativa alternativa"				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro :					

***legenda:**
0 per niente
1 poco
2 abbastanza
3 molto
4 moltissimo

Nota. Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PARTE II : obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- Risorse umane: Dirigente Scolastico, 3 collaboratori della DS (1 scuola Primaria e Infanzia, 2 scuola Secondaria I grado), tutte le funzioni strumentali ed i loro referenti, docenti di sostegno, docenti curricolari, coordinatori di classe, personale ATA, assistenti educative gestite dalla Cooperativa "I colori"
- Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma
- Referente DSA: provvede a fornire la documentazione opportuna (archivio DSA e BES) e le informazioni necessarie alle famiglie e ai docenti
- Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.
- Consiglio di classe, di Interclasse, di Intersezione per l'individuazione degli alunni con BES, per l'adozione degli strumenti e delle misure necessari all'attuazione di una didattica inclusiva e per competenze, per la stesura del P.D.P. sia sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche dei docenti sia in conseguenza di una documentazione clinica rilasciata da Enti accreditati, contatta la famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti
- Insegnante specializzato: collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- Assistente specialistico: presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione
- Consiglio d'Istituto: partecipa e delibera in merito alle decisioni prese e condivise
- Volontariato e associazioni del territorio: per conoscere e condividere progetti
- A.S.L., su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I) rilevazione alunni BES, monitoraggio e verifiche. Identificazione e definizione stesura PDP e PEI; si occupa degli interventi sugli alunni con certificazione in base alla L. 104/92 e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in base alla L.170/10 del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.)

Il P.D.P. deve essere condiviso e firmato dalla famiglia, da tutti i docenti dell'alunno, dalla Funzione Strumentale di riferimento e dalla Dirigente Scolastica.

Precisazione delle attività relative a certificare, diagnosticare, individuare degli alunni con bisogni educativi speciali:

certificare: riferito alla disabilità, L.104/92 aspetto clinico, dimensione Biologica (ICF). Competenza: ASL, INPS;

diagnosticare: riferito ai DSA ,ADHD, L.170/10, DM Luglio/11 aspetto clinico, dimensione BI-O-PSICO (ICF). Competenza: ASL o privati accreditati.

individuare: riferito ai BES, D.M. 27.12.12 e C.M. n°8 /6.03.13 aspetto pedagogico, didattico, dimensione sociale (ICF). Competenza: Consiglio di Classe, Team Docenti e/o in collaborazione con ASL e privati

Al fine di incrementare i livelli d'inclusione, si predispose un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP..
- nel caso di alunni adottati la scuola ha previsto e stilato in progetto inclusione alunni adottati che in collaborazione con la famiglia viene redatto per favorire un conoscenza e un migliore approccio psicopedagogico dell'alunno iscritto e per strutturare un'accoglienza e una didattica che garantisca loro un inserimento sereno, cercando di armonizzare le storie, i loro vissuti con quelli del resto della classe.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte ad individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo per l'inclusione BES/DSA (istituito dall'a.s. 2013/14), come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

venga effettuato, come di consuetudine, lo screening sugli alunni della scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, facciano riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati per stilare successivamente il piano didattico personalizzato (ALLEGATO 4 del Protocollo d'Istituto per l'Inclusione) .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnan-

ti o di usufruire di proposte offerte dal territorio.

- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti in ambito dei Collegi Docenti e dei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe.
- Partecipazione dei Docenti a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive e di apprendimento, (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., difficoltà nello sviluppo del linguaggio, ...)
- Incontri in cui i Docenti formati trasferiscono le competenze per una formazione tra pari.
- Attivazione di corsi che forniscano ai Docenti vari spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Osservazione sistematica per la definizione di una iniziale programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici e della gestione del controllo delle emozioni.
- Favorire l'acquisizione di obiettivi, anche essenziali/minimi; attività di recupero; verifiche programmate e graduate.
- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti (punti di forza) degli alunni per favorire ed ottimizzare l'inclusione e contemporaneamente quella del gruppo-classe.
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari secondo metodologie didattiche innovative.
- Prevedere la possibilità di effettuare attività a classi aperte ed in continuità. (Sc. Inf. Sc.Pr. e Sc. Sec.)
- Potenziare il lavoro di gruppo per gli alunni in difficoltà al fine di ottimizzare anche il ruolo dell'insegnante per le attività di sostegno (valorizzare la contitolarità anche per la progettazione di una didattica inclusiva nell'ambiente di apprendimento della classe).
- Approfondire e utilizzare le conoscenze sulle significatività didattiche delle nuove tecnologie ed incrementare l'uso delle T.I.C. nella prassi didattica quotidiana.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Rapporti con l'ASL per la condivisione dei PEI e per incontri di verifica intermedi e finali.
- Collaborazioni con la cooperativa " I colori" per l'assegnazione dell'assistenza educativo-scolastica.
- Rapporti con gli operatori dei centri socio-educativi pomeridiani (Pollicino, La Locomotiva, ...)
- Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, USP, Fondazioni, ...)
- Incremento dell'impegno delle risorse umane e utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto.
- Utilizzo ore di compresenza, a disposizione dei Docenti per progetti di recupero, di consolidamento e di potenziamento delle abilità degli alunni.
- Finalità: inclusione, recupero e contenimento degli alunni in difficoltà ed anche valorizzazione delle eccellenze.
- Incremento e calendarizzazione di incontri fra Docenti, riguardanti la comunicazione del curriculum scolastico di ciascun alunno al passaggio di ogni ordine di scuola, in modo particolare per l'alunno con difficoltà. Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie.

ALUNNI CON DSA:

al momento dell'iscrizione oppure dopo una valutazione clinica le famiglie presentano alla scuola la Diagnosi ed entro il 30 Novembre i docenti interessati formalizzano le scelte educativo-

didattiche redigendo il P.D.P. Tale documento viene condiviso con i genitori in modo che siano consapevoli e aggiornati sulle intenzioni educative programmate per l'anno scolastico.

ALUNNI DISABILI accertati con L.104/92:

come stabilito dalla normativa i docenti, gli operatori ASL e gli eventuali specialisti privati che seguono gli alunni si incontrano per confrontarsi e avere uno scambio di informazioni utili per la redazione del P.E.I. e per un lavoro proficuo che favorisca una crescita globale dell'alunno in difficoltà.

ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI:

viene applicato il Protocollo di accoglienza per l'iscrizione/inserimento alla classe. Nel caso in cui la famiglia non conosca la lingua italiana viene interpellato un mediatore culturale.

ALUNNI ADOTTATI:

viene applicato il progetto inclusione alunni adottati che in collaborazione con la famiglia viene redatto per favorire un conoscenza e un migliore approccio psicopedagogico dell'alunno iscritto e per strutturare un'accoglienza e una didattica che garantisca loro un inserimento sereno, cercando di armonizzare le storie e i loro vissuti con quelli del resto della classe.

ALUNNI SEGUITI DAI SERVIZI SOCIALI:

vengono organizzati incontri con i docenti e le assistenti sociali come da Accordi di Programma.

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE:

la scuola nel rispetto del Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci, richiede le specifiche dichiarazioni e mantiene un rapporto costante con i genitori ed anche con il 118. Prevede inoltre incontri informativi con medici del SSN

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...). Gli stessi sono invitati a partecipare anche alle riunioni del GLI. Si auspica di potenziare la collaborazione con i servizi territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso:

- Elaborazione del curriculum verticale per i tre ordini di scuola.
- Incontri di continuità, per la trasmissione delle informazioni e della documentazione, tra i vari ordini di scuola, con particolare attenzione agli alunni BES.
- Il G.L.I., in fase progettuale, porrà attenzione alla scelta e alla promozione di percorsi volti inclusione.
- Progetti d'Inclusione rivolti a tutti gli alunni.

I Bisogni Educativi Speciali in classe richiedono il potenziamento della didattica inclusiva quindi la valorizzazione delle differenze di tutti in una costante ricerca di armonia nella didattica globale, una particolare attenzione sull'alunno che apprende in gruppo oltre alla didattica speciale che prevede l'individualizzazione e la personalizzazione attraverso l'innovazione e la modifica delle dinamiche di insegnamento-apprendimento.

I punti chiave per una didattica inclusiva potrebbero così essere riassunti:

- Attivazione della risorsa compagni (peer education)
- Adattamento come strategia Inclusiva

- Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
- Processi cognitivi e stili di apprendimento
- Metacognizione e metodo di studio
- Emozioni, variabili psicologiche dell'apprendimento
- Valutazione, verifica e feedback

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, valorizzando la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA .

Si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, coinvolgendo alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo sia in classe che fuori, attivando corsi specifici rivolti agli alunni stranieri.

Risorse umane

- Maggiore collaborazione e condivisione di progetti e sperimentazioni inclusivi al fine di socializzare il reale significato del Progetto di Vita, quale strumento di crescita e sviluppo di competenze sociali e pro-sociali per gli alunni e per tutta la comunità.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nelle progettazioni e /o percorsi laboratoriali.
- Collaborazione tra le funzioni strumentali.
- Collaborazione con la segreteria.
- Progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari, scambio di funzioni e di ruoli, corresponsabilità educativa sentita, percepita e vissuta.

Risorse materiali e tecnologiche

- Implementare l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali di ciascun alunno.
- Ottimizzare l'utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi.
- Utilizzo di computer e carrelli informatici.
- Utilizzo di software specifici.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti la scuola dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola e il successivo inserimento.

L'Istituto comunque necessita del:

- coinvolgimento dei docenti nella realizzazione dei progetti di Inclusione proposti.
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni con disabilità.
- una presenza sul campo di esperti/specialisti di ciascuna patologia (es. Autismo, ADHD, ecc.), che possano offrire delucidazioni pratiche finalizzate al concreto inserimento di ciascun alunno, sia nel gruppo classe, che nel macrosistema scolastico.
- Rafforzare i rapporti con i servizi socio-sanitari.
- Rafforzare la rete di scuole in tema di inclusività.
- Esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale

oltre allo stanziamento in bilancio di risorse idonee per l'acquisto di materiali per patologie specifiche, al fine di migliorare l'auto-efficacia nel quotidiano di ciascun alunno, l'acquisto di sussidi ed ausili didattici tecnologicamente avanzati; software didattici specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni

nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole sia dell'infanzia che primaria. Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza (progetto continuità) ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.. La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

La scuola prevede inoltre attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono raccolti e condivisi con le scuole "ponte", in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra Istituti diversi ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola ovvero costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

La scuola ha per di più modificato e arricchito la biblioteca scolastica con l'acquisizione di libri, testi in formato digitale, software specifici (sintetizzatori vocali) per permettere e trasmettere l'amore e il piacere per la lettura creando anche un ambiente accattivante e coinvolgente, centro di aggregazione e richiamo dove poter organizzare attività e iniziative per interagire nell'impegno per la diffusione della lettura.

Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in data 26/06/19
deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/19 e dal Consiglio d'Istituto in data
29/06/019.